

Fisica: Quantum day, da Pisa al via maratona italiana di Nqsti

(AGI) - Pisa, 14 apr. - È cominciata da Pisa, con un incontro con gli studenti dei licei toscani, la maratona per il World Quantum Day organizzata dal National Quantum Science and Technology Institute, nato in Italia e che coinvolge una quarantina tra centri di ricerca, atenei e imprese. Nella Sala Azzurra di Palazzo della Carovana, sede principale della Scuola Normale Superiore, Fabio Beltram, coordinatore del progetto Nqsti, ha tenuto una conferenza pubblica divulgativa dal titolo "Cent'anni di scienze e tecnologie quantistiche: è tempo di parlare chiaro". "La fisica quantistica ci sta cambiando e ci cambierà ancora di più la vita, credo in meglio - ha spiegato Beltram - perché permetterà di inserire elementi intelligenti all'interno dei sistemi industriali che noi già utilizziamo in campi diversissimi". Prima del suo intervento, il saluto dell'assessore all'Università e alla Ricerca della Regione Toscana, Alessandra Nardini. Da Pisa la linea è poi passata a Camerino, dove David Vitali, dell'ateneo marchigiano ha focalizzato il suo intervento su 'Scienze e Tecnologie Quantistiche: dalle leggi della natura alle tecnologie del futuro e ritorno'. "La meccanica quantistica è alla base delle tecnologie più rivoluzionarie del presente e del futuro, dalla computazione quantistica ai nuovi materiali, fino alle applicazioni in medicina e sicurezza - dice Claudio Pettinari, presidente di Nqsti - credo fortemente che promuovere la cultura quantistica sia essenziale per ispirare le nuove generazioni, rafforzare il dialogo tra ricerca e società, e costruire un futuro fondato sull'innovazione e sulla consapevolezza scientifica". A Catania, terza tappa, "Tecnologie quantistiche: il futuro è già qui" sono al centro della lezione pubblica di Rosario Fazio per esplorare l'impatto delle tecnologie quantistiche sul nostro presente e sul nostro futuro. Ed ancora l'evento di Bari "Quantum Physics: from foundations to technologies", conferenza in lingua inglese con Gunnar Bjork del Royal Institute of Technology e Gerd Leuchs del Max Planck Institute. (AGI)